



Data: 2021/05/28 23:24 (21:24 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 330]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalle ore 20:50 UTC la fontana di lava al Cratere di Sud Est è cessata. Tale attività ha alimentato una colata che è diretta lungo il fianco del Cratere di Sud-Est, in direzione SO. Dall'analisi delle telecamere di videosorveglianza, a partire dalle 21:05 UTC non si osserva attività esplosiva al Cratere di Sud Est.

Dalle ore 20:40 UTC circa si osserva un repentino decremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico i cui valori alle ore 21:00 UTC circa sono rientrati su livelli medi. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato nell'area del Cratere di Sud Est ad una elevazione di circa 2900 m s.l.m..

Sempre dalle ore 20:40 UTC circa si osserva un rapido decremento dell'attività infrasonica, localizzata al Cratere di Sud Est, che alle ore 20:55 circa si è esaurita.

I dati della rete clinometrica mostrano una graduale deformazione del suolo alle stazioni sommitali a partire dalle 19:20 UTC circa, che ha raggiunto un valore massimo di poco superiore a 0.1 microradianti intorno alle 20:30 UTC e si è conclusa intorno alle 21:00 UTC. Nessuna variazione rilevabile sulle stazioni della rete GNSS.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.